

Quindici minuti di celebrità (anteprima)

Commedia di Jean-Michel Arthaud. Traduzione di Annamaria Martinolli. Posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Qualora in futuro siate interessati ad allestirla, vi chiedo cortesemente di contattarmi.

Personaggi:

Il produttore

L'autore

L'attrice

L'ufficio del produttore. Una scrivania con tanti cellulari posati sul davanti del tavolo e un telefono fisso a portata di mano dell'uomo. Numerose sceneggiature su ogni lato. Di fronte, due sedie per gli ospiti. Dietro la scrivania, un grande cestino dei rifiuti. Al centro della stanza, un divano con di fronte un tavolino basso. Dietro la porta, un appendiabiti a piantana. Dentro un armadio a muro, un frigorifero a incasso.

La scena è vuota. Squilla il telefono fisso. Il produttore entra e risponde.

Il produttore Edoardo Polidori. (*Dandosi un contegno*) Ciao, carissimo, come stai?... Ho appena ricevuto i risultati di ieri, sono molto incoraggianti... Senti, lo sai bene anche tu che ci vuole del tempo per lanciare uno spettacolo teatrale, anche con una prim'attrice come Caterina... Ma no, non vuole assolutamente andarsene... È solo una voce di corridoio. (*Si blocca*) Non osare minacciarmi! Avrai i tuoi 125.000 euro, stai tranquillo, anche se per darteli dovessi uccidere qualcuno o vendermi un rene!

Suonano alla porta.

Il produttore Hanno suonato, devo lasciarti... No, non mi dimentico di te.

Riattacca. Suonano più volte.

Il produttore Ho capito, sto arrivando. È un campanello, mica un pulsante da gioco a quiz.

Si dirige verso la porta e apre.

Bianca Ciao, Edoardo.

Il produttore Ma guarda chi si vede. Non eri morta?

Bianca Non ancora. Anzi, come vedi sono in piena forma.

Il produttore Perdonami.

Bianca Non mi fai accomodare?

Il produttore (*di malagrazia*) Ma certo. (*La guarda*) Mi sembri distrutta.

Bianca Torno da una prima.

Il produttore Davvero? Di quale spettacolo?

Bianca Uno in periferia.

Il produttore E com'era?

Bianca Il buffet, ottimo.

Il produttore Buon segno per il suo futuro successo. Posso offrirti qualcosa? Un caffè, un succo di frutta?

Bianca No, grazie.

Il produttore O preferisci qualcosa di più forte?

Bianca (*fulminandolo con lo sguardo*) Ho smesso.

Il produttore Brava. Se permetti, io mi berrò un succo.

Bianca Prego, fai come se fossi a casa tua.

Il produttore si dirige verso il frigo e si serve, con grande lentezza. Lungo attimo di silenzio.

Il produttore A cosa devo il piacere della tua visita?

Bianca Pura cortesia nei confronti di un amico.

Il produttore Gentile da parte tua pensare ai vecchi amici.

Bianca Come ti stanno andando gli affari?

Il produttore È stato bello rivederti, ma ho un sacco di lavoro da sbrigare. Ti chiamo nei prossimi giorni, così andiamo a mangiare un boccone insieme.

Bianca Si tratta solo di pochi minuti. Mettendo un po' d'ordine, ho trovato alcune note spese che non mi avevi rimborsato.

Il produttore Sul serio? Beh, mandamele e vedrò cosa posso fare.

Bianca Te le ho portate.

Fruga nella borsa e ne estrae un mazzo di documenti che porge al produttore. Lui li afferra e li posa sulla scrivania.

Il produttore Dalla quantità di note, direi che hai fatto le pulizie di primavera.

Bianca sorride.

Il produttore E a parte questo, cosa fai adesso?

Bianca Non sto ferma un minuto. Oggi, per esempio, ho due prove e una lettura.

Il produttore Mi fa piacere.

Bianca Per il momento, si tratta solo di progetti.

Estrae uno specchietto dalla borsa e si aggiusta i capelli.

Il produttore Sono certo che li concretizzerai.

Bianca Se va avanti a questo ritmo, mi toccherà farmi fare un lifting per nascondere la stanchezza.

Il produttore Non ne hai bisogno.

Bianca Lo so, ma la moda lo esige.

Chiude di scatto lo specchietto e lo rimette in borsa.

Il produttore Come no, la moda.

Bianca E di te che mi dici? Come ti vanno le cose?

Il produttore Ne ho viste di peggio.

Bianca Ho sentito dire che Caterina sta pensando di abbandonare il suo ruolo nella tua ultima produzione.

Il produttore È un pettigolezzo.

Bianca Naturalmente.

Il produttore (*iniziando a scocciarsi*) Cara Bianca, non voglio sembrarti scortese, ma sono pieno di lavoro.

Bianca Capisco. Hai sempre così tante cose da fare.

Il produttore Già.

Si dirige verso la porta per farle capire che deve andarsene.

Bianca Non avresti un paio di minuti per controllare le mie note spese?

Il produttore Le controllerò più tardi con il mio contabile.

Bianca Un piccolo anticipo mi farebbe comodo.

Il produttore (*prendendo le fatture*) Solo perché sei tu.

Bianca Grazie.

Il produttore legge la prima fattura, poi osserva le altre.

Il produttore È uno scherzo?

Bianca No, perché?

Il produttore Risalgono a trent'anni fa.

Bianca Mi pare ovvio.

Lui la guarda sbalordito.

Bianca Sono del periodo in cui lavoravamo insieme. Non mi permetterei mai di consegnarti note spese non tue.

Il produttore Ma sono ancora in lire.

Bianca Ti basta dividere la cifra per 1936,27.

Il produttore Non è così che funziona.

Bianca Edoardo, quei soldi me li devi.

Il produttore Sono spese troppo vecchie, l'ufficio contabilità non le accetterà mai.

Bianca Allora ingaggiami.

Il produttore Non ho niente da proporti.

Bianca Qualche giovane autore? Una sala teatrale anche piccola?

Il produttore Niente, c'è solo lo spettacolo con Caterina.

Bianca Ne sei sicuro?

Il produttore Sì. Lo sai che mi ha fatto piacere rivederti, ma...

Bianca Edoardo! Ho davvero bisogno di lavorare.

Il produttore Non sei l'unica.

Bianca Senti, noi ci conosciamo da tanti anni. A te posso anche dirlo. Sono nella merda fino al collo. Non ho più un soldo e gli ufficiali giudiziari mi stanno alle costole. Quelle prime di cui ti ho parlato le ho fatte solo per mangiare gratis al buffet.

Il produttore Sei messa così male?

Bianca Sì.

Il produttore Non lo sapevo.

Bianca Beh, ora lo sai. Sono disposta a tutto.

Il produttore Mi dispiace, Bianca, ma non ho niente per te in questo momento. Dico davvero. Posso solo darti una piccola cifra per saldarti le note spese.

Bianca È già qualcosa.

Il produttore va verso la sua giacca e ne estrae alcune banconote che porge a Bianca.

Bianca Duecento euro! Mi prendi in giro? Con tutti i soldi che ti ho fatto guadagnare!

Il produttore Senti...

Bianca Cosa devo fare? Supplicarti in ginocchio?

Il produttore Non farmi queste scenate. Anzi, visto che ci conosciamo bene, sarò sincero: lo spettacolo si sta rivelando un fiasco. Caterina vuole piantarmi in asso e in più la stronza potrebbe anche chiedermi un risarcimento. Se mi molla, il teatro toglie la pièce dal cartellone e sono rovinato.

Bianca Assegna il ruolo a me.

Il produttore sorride amaramente.

Il produttore Magari fosse così semplice. Il teatro vuole una star.

Bianca Sono pur sempre Bianca Caldera, l'attrice che ha trionfato in *Rinascimento*. Quella che tutti i vip venivano ad applaudire alle prime.

Il produttore Appunto, venivano. Senti, non prenderla sul personale, ma il pubblico ti ha dimenticato. E alcuni ti credono morta. Il tuo momento di gloria è ormai passato.

Bianca Allora aiutami a tornare sulle scene. (*Pausa*) Ti prego!

Il produttore Povera cara, per salvare il mio spettacolo dovresti salire sul palco con due secchi d'acqua santa e compiere un miracolo.

Bianca (*facendo la finta tonta*) Fai di me la Bernadette del teatro.

Il produttore Come no, la Giovanna d'Arco dell'alzata di sipario.

Bianca Mi pare di udire delle voci. (*Fingendo di ascoltare*) "Fai fuori Caterina sul palco e la prima pagina dei giornali ti spetterà".

Il produttore E poi...

Bianca "E poi Bianca la sostituirà".

Il produttore È la parola di Dio?

Bianca Testuale testuale.

Il produttore È un'idea, ma la trovo un po' estrema.

Bianca Le parole del signore sono imperscrutabili.

Il produttore (*scoppiando a ridere*) Se questa è la parola del signore, vale la pena rifletterci.

Bianca (*alzandosi*) Resto a disposizione.

Il produttore Forse qualcosa ce l'ho, ma non è proprio di alto livello.

Bianca Al punto in cui sono, dimmi pure di che si tratta.

Il produttore Conosco il produttore di *In fondo al mar*, se vuoi posso provare a contattarlo.

Bianca *In fondo al mar*?

Il produttore È un reality. Dieci star vengono rinchiusi in un sottomarino e riprese dalle telecamere.

Bianca E perché non su uno yacht?

Il produttore Sarebbe molto meno trash.

Bianca È disgustoso.

Il produttore È quello che vuole il pubblico.

Bianca Il pubblico mangia quello che gli viene offerto.

Il produttore In questo periodo, è stato abituato a mangiare spazzatura e quindi la reclama.

Bianca Che schifo.

Il produttore L'idea è rivoltante, lo ammetto, ma si guadagnano tanti soldi.

Bianca E secondo te il tuo amico sarà interessato?

Il produttore Perché non dovrebbe... Gli scriverò.

Suonano alla porta.

Il produttore E adesso chi è?

Si dirige verso la porta, la apre e poi indietreggia lentamente. L'autore entra di fronte a lui e lo minaccia con una pistola. Ha una sacca sotto il braccio. È molto nervoso e i suoi gesti sono scoordinati.

L'autore Una parola, un fiato e lei è morto!

Vede Bianca e le punta addosso la pistola.

L'autore Si stenda a terra!

Bianca Ma...

L'autore (*urlando*) Si muova!

Bianca si getta a terra. L'autore torna a puntare la pistola sul produttore.

Il produttore (*mantenendo i nervi saldi*) Qui non ci sono né soldi né beni di valore.

L'autore Si sieda sulla sua poltrona.

Il produttore si siede.

Bianca Se vuole, ho un paio di gioielli. Glieli posso dare se mi giura che non ci farà del male.

L'autore la squadra, come se la riconoscesse ma non riuscisse a ricordarne il nome.

L'autore Non s'immischi.

Bianca Volevo solo essere d'aiuto.

L'autore Stia zitta. (*Al produttore*) Lei! Tiri fuori un contratto e lo compilì.

Il produttore Cos'è che dovrei compilare?

L'autore Un contratto.

Il produttore Di che tipo?

L'autore Di produzione.

Il produttore Per produrre che?

L'autore Un testo teatrale. *La signora dei crisantemi.*

Il produttore Mai sentito nominare.

Bianca Io neanche.

L'autore Stia zitta, le ho detto!

L'autore fruga nella sacca e ne estrae un manoscritto.

L'autore (*al produttore*) Gliene ho inviate diciannove copie.

Il produttore scuote la testa con arrendevolezza. Bianca si muove. L'autore se ne accorge e si volta.

L'autore (*urlando*) Le ho detto di non muoversi!

Bianca (*in tono molto delicato*) Non sto comoda distesa sul pavimento. Non potrei sedermi?

L'autore (*sconcertato*) Ecco, veramente...

Bianca (*con voce molto sottile*) Starò zitta e non mi muoverò più. Glielo giuro.

L'autore (*in tono molto minaccioso*) Ok, ma niente scherzi o l'ammazzo!

Bianca si alza lentamente e va a sedersi. L'autore la squadra una seconda volta, senza riuscire a trovare il nome che gli sfugge, poi si volta di nuovo verso il produttore.

L'autore (*indicando Bianca con il mento*) È una tipa famosa?

Il produttore Senta, giovanotto, secondo me sta commettendo una grossa sciocchezza.

L'autore Non ho più niente da perdere. Allora, cosa aspetta a firmare il contratto?

Il produttore Non ho mai firmato documenti sotto costrizione.

L'autore C'è sempre una prima volta.

Il produttore lo guarda con arroganza e si riaccomoda in poltrona.

L'autore Le assicuro che firmerà.

Il produttore E io le dico di no.

L'autore E io le dico di sì. Firmi!

Il produttore No.

L'autore Firmi!

Bianca Firma!

Il produttore No.

L'autore Per la miseria!

Riflette per un paio di secondi e poi punta la pistola su Bianca.

L'autore Se non firma subito ammazzo la buona donna.

Bianca No, la prego, io voglio che firmi.

L'autore Stia zitta!

Avvicina l'arma a Bianca per rendersi più minaccioso.

Il produttore Su, forza, vediamo se ne ha il coraggio!

L'autore Dovrebbe prendermi sul serio.

Bianca sviene.

L'autore (*riferendosi a Bianca*) Ora l'ammazzo...

Il produttore tace e Bianca apre un occhio.

Bianca Edoardo!!!

L'autore Stia zitta!

Il produttore tace.

Bianca La prego, abbia pietà, non mi faccia del male. Io sono...

L'autore Zitta! (*Al produttore*) Allora?

Bianca Edoardo, firma quello che ti chiede.

Il produttore Sotto minaccia, mai.

Bianca Edoardo, pensa a me.

Silenzio.

L'autore capisce che il produttore non cederà e quindi decide di cambiare strategia. Si avvicina alla poltrona dove quest'ultimo è seduto e gli posa la canna della pistola contro la gamba.

L'autore Se le faccio un buco nella gamba, le resterà sempre una mano per firmare il contratto.

Il produttore tace. L'autore toglie la sicura alla pistola.

Il produttore E va bene, firmo, altrimenti non ne veniamo più fuori.

Bianca Edoardo, questa me la paghi.

L'autore (*a Bianca*) Mi faccia la cortesia di chiudere quella bocca.

Bianca Va bene, sto zitta.

L'autore Tanto meglio!

Bianca Ma non si permetta più di chiedermi qualcosa.

Bianca gli volta le spalle e fa il broncio. L'autore infila l'arma nella cintura e va a sistemarsi dietro la scrivania. Di tanto in tanto, le lancia un'occhiata.

L'autore (*al produttore*) Quanto a lei, non pensi di farmi fesso. So bene che i produttori sono scaltri e imbroglioni. Se solo prova a prendermi per i fondelli, le faccio perdere l'uso delle gambe. E ora forza, prenda carta e penna e scriva!

Il produttore Va bene, va bene, le redigo questo benedetto contratto.

Prende un foglio e una penna.

L'autore Scriva: Nella radiosa alba dell'anno di grazia 2023, è apparso al mio cospetto...

Bianca scoppia a ridere.

Il produttore Cosa sarebbe questa roba?

L'autore Il contratto, no?

Il produttore È un contratto commerciale, mica un romanzo.

L'autore L'uno non impedisce l'altro.

Bianca È vero. Un po' di poesia sul lavoro, non ha mai fatto male a nessuno.

L'autore Ben detto.

Il produttore Se per lei non è un problema, lo redigiamo a modo mio.

Bianca Sarà molto meno poetico.

Il produttore Ma più veloce. Non possiamo perderci tutta la mattina.

L'autore Ha ragione. (*A Bianca*) Non lo interrompa più.

Bianca (*offesa*) D'accordo.

Il produttore Io sottoscritto Edoardo Polidori, produttore, m'impegno ad allestire il testo teatrale

La signora dei crisantemi di...?

L'autore Alessandro Dumasso.

Il produttore *La signora dei crisantemi* di Alessandro Dumasso. Contratto sottoscritto a Milano il...

Firma e gli porge il foglio.

Il produttore Ecco, ora ha il contratto. Può andarsene.

L'autore resta un attimo interdetto con il foglio in mano.

L'autore Chi mi garantisce che l'allestirà?

Il produttore Mi sono appena assunto l'impegno per iscritto.

L'autore rilegge il foglio e riflette. Poi fa un cenno a Bianca.

L'autore (*mostrandole il documento*) Lei sa dirmi se è valido?

Bianca afferra il foglio e legge.

Bianca C'è qualche errore di ortografia.

L'autore Vabbè, ma è legale?

Bianca Non lo so, non sono laureata in legge.

Il produttore È esattamente come me lo ha chiesto.

L'autore Sì, lo so.

Il produttore Se vuole, chiamiamo il mio avvocato.

L'autore Qui nessuno chiama nessuno!

Il produttore D'accordo.

Si adagia nella sua poltrona. L'autore cammina avanti e indietro rileggendo il contratto ad alta voce.

Il produttore E adesso, che si fa?

L'autore Ho bisogno di riflettere.

Cammina di nuovo avanti e indietro.

Il produttore Se deve star lì a girare in tondo, tanto vale che mi parli del suo testo.

L'autore Davvero le interessa?

Il produttore Visto che lo produrrò, devo conoscerlo.

L'autore (*entusiasta*) Allora è vero che lo produrrà?

Il produttore Mi ha appena fatto firmare un contratto.

L'autore Sì, è vero.

Tira un profondo sospiro.

L'autore Dunque, si tratta di un'allegoria sulla donna, a partire dalla storia di una ragazza di sedici anni costretta a guadagnarsi da vivere prostituendosi. Passo dopo passo, seguiamo le diverse fasi della sua vita: la scoperta dell'altro sesso, dell'amore fisico, poi la malattia e la morte.

Il produttore La malattia?

L'autore Sì, si becca la sifilide nell'ultimo atto e agonizza rivivendo la sua gioventù.

Il produttore Agonizza per un atto intero? E quanti ce ne sono?

L'autore È uno spettacolo in sei atti e ventisette quadri.

Il produttore E quanto dura?

L'autore Poco più di tre ore.

Il produttore Con quanti attori?

L'autore Solo lei.

Il produttore Un monologo di tre ore sulla vita di una prostituta, non è un testo facilmente abbordabile.

L'autore (*furibondo*) Guardi che il teatro non è solo un bordello. (*Tornando a sedersi*) Ci sono persone che amano i testi impegnati.

Il produttore Non ne dubito. E per il ruolo, aveva già in mente qualcuno?

L'autore Trovare la star è compito suo. Per quanto mi riguarda, ci vedrei bene qualche diva del

porno.

Il produttore Non so, credo sarebbe un po' carente di esperienza teatrale.

L'autore Lei dice?

Il produttore Certo che sì. Ci vuole una grande attrice con esperienza, per un ruolo simile.

(Riflettendo) Che ne pensa di Bianca Caldera?

L'autore colpisce con forza il tavolo e fa uscire Bianca dal torpore.

L'autore Mi prende per imbecille? Bianca Caldera è morta da anni.

Bianca (alzandosi) Ma quando mai!

L'autore si volta.

L'autore Che le prende?

Bianca Io sono vivissima.

L'autore Lei è...

Bianca In persona.

L'autore si volta verso il produttore.

L'autore Mi era parso di conoscerla.

Il produttore Caro Alessandro Dumasso, le presento la signora Caldera.

Lungo attimo di silenzio.

L'autore (imbarazzato) Signora Caldera, non sa quanto mi dispiace di non averla riconosciuta.

Bianca (con amarezza) Sono cose che succedono.

L'autore E poi, la credevo morta.

Bianca Non ancora.